



ORDINE DEL GIORNO N° 43

Approvato dal Consiglio Comunale in data 04 dicembre 2023

OGGETTO: CONTRARIETA' AL RIALZO DELL'IVA SUI PRODOTTI IGIENICO SANITARI FEMMINILI E PER L'INFANZIA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PRESO ATTO

- che nella bozza di Legge di Bilancio è previsto l'innalzamento dal 5% al 10% dell'IVA sui prodotti igienico sanitari femminili quali assorbenti, tamponi e coppette mestruali e su alimenti per l'infanzia, quali il latte in polvere o liquido e preparazioni a base di farine per le pappe;

CONSIDERATO

- che l'uso di prodotti per l'igiene femminile, così come le preparazioni alimentari per l'infanzia, non sono un bene di lusso, né un bene superfluo o che si possa scegliere di non utilizzare;
- che il nuovo aumento dei prezzi di aumenterà le disuguaglianze sociali e che il ridotto accesso a tali prodotti potrà avere conseguenze sulla salute psicofisica delle donne, ragazze, neonate e neonati;

VALUTATA

- altresì la necessità di incentivare misure con minor impatto ambientale quali ad esempio l'uso di coppette mestruali, assorbenti e pannolini lavabili e riutilizzabili, al fine di ridurre la produzione di rifiuti;

RICORDATO

- che il Consiglio Comunale con mozione approvata il 19 dicembre 2022 ha già richiesto l'eliminazione dell'IVA su assorbenti, coppette mestruali e tamponi.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad intervenire urgentemente, anche attraverso l'Anci, sia regionale che

nazionale, presso il Governo e il Parlamento affinché:

1. la Legge di Bilancio venga modificata, nel senso di riportare al 5% l'IVA su prodotti alimentari per l'infanzia e azzerata su assorbenti, tamponi e coppette mestruali compensando le minori entrate con l'aumento dell'IVA sul tabacco e sui prodotti da fumo;
2. siano mantenuti i pannolini e gli assorbenti all'interno del patto anti inflazione già sottoscritto a Palazzo Chigi dalla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, insieme ai rappresentanti di Confesercenti, Confcommercio e Federdistribuzione e venga richiesta al Garante per la sorveglianza dei prezzi la costituzione di una Commissione di allerta rapida di sorveglianza dei prezzi che si concentri sul monitoraggio di questi importanti beni per proteggerli da aumenti speculativi.